

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

PARTE SPECIALE - F -

REATI TRIBUTARI

ex art. 25-quinquiesdecies D.lgs. 231/2001

Indice

1. CONTESTO, OBIETTIVI E FUNZIONE DELLA PARTE SPECIALE
2. LA MACROCATEGORIA DEI REATI TRIBUTARI AI SENSI DEL D. LGS. n. 231/2001: CONTESTO
3. LE FATTISPECIE *ex* ART. 25-QUINQUIESDECIES D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.
4. LE AREE SENSIBILI/ATTIVITA' ESPOSTE AL POTENZIALE RISCHIO DEI REATI TRIBUTARI E LE FUNZIONI AZIENDALI POTENZIALMENTE COINVOLTE
5. REGOLE E PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA DI NATURA PREVENTIVA
6. STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNI IMPLEMENTATI DA C.I.A.P.I.
7. LE FATTISPECIE DELLA MACROCATEGORIA *EX* ART. 25-QUINQUIESDECIES NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.
8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

1. CONTESTO, OBIETTIVI E FUNZIONE DELLA PARTE SPECIALE

La presente Parte Speciale si riferisce a comportamenti posti in essere dai Destinatari del Modello (Organi Sociali, Dipendenti, Consulenti, Partner, etc.), come definiti nella Parte Generale, coinvolti nelle “aree/processi/attività sensibili”, ossia di quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto n. 231/2001 trattati nella presente parte speciale.

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Aggiornamento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

Obiettivo del presente documento è che i Destinatari del Modello, nella misura in cui gli stessi possano essere coinvolti nelle Attività Sensibili di seguito indicate, si attengano a principi e regole di condotta, generali e specifiche, al fine di prevenire e impedire il verificarsi dei reati tributari.

A tale fine, verranno indicati nel proseguo:

- a) le attività e/o i processi aziendali definiti “sensibili” ovvero esposti al rischio potenziale di commissione del reato presupposto oggetto della presente Parte Speciale;
- b) le regole e i principi generali di condotta nonché i protocolli interni, quali controlli specifici, che dovranno essere seguiti per prevenire e limitare la possibile commissione delle fattispecie delittuose mappate e comunque per gestire eventuali criticità che dovessero verificarsi.

2. LA MACROCATEGORIA DEI REATI TRIBUTARI AI SENSI DEL D. LGS. n. 231/2001: CONTESTO

La presente Parte Speciale, tra i reati presupposto sanzionabili ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, si riferisce ai reati tributari (art. 25-quinquiesdecies) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020].

Con l'introduzione dell'art. 25-quinquiesdecies nel D.Lgs 231/2001, per effetto della L. n. 157/2019 di conversione del decreto-legge 26 ottobre 2019 n.124 recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, la responsabilità amministrativa degli enti è stata estesa ai cc.dd. reati tributari.

Le fattispecie di reato riportate all'art. 25-quinquiesdecies richiamano i delitti di cui al d.lgs. 74 del 10 marzo 2000, successivamente integrate dal d.lgs. del 14 luglio 2020 n. 75, recante l'attuazione della direttiva UE 2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'UE mediante il diritto penale.

Gli obiettivi che il legislatore si è posto con l'inserimento dei reati tributari nel catalogo 231 riguardano l'estensione della responsabilità delle Organizzazioni e la prevenzione verso comportamenti illeciti in ambito fiscale. L'inclusione di tali reati risponde, pertanto, a diverse esigenze legate alla compliance fiscale, alla lotta contro l'evasione fiscale e alla promozione di un comportamento etico e trasparente.

Per conoscere la definizione e gli elementi costitutivi delle fattispecie di reato, ex D.Lgs. 231/01, rientranti nella presente Parte Speciale, si veda l'allegato 3.

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato FRIOLIO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

3. LE FATTISPECIE *ex* ART. 25-QUINQUIESDECIES D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.

Sulla base delle analisi condotte, sono considerati applicabili a C.I.A.P.I. le seguenti fattispecie di reati appartenenti alle due macrocategorie analizzate:

FATTISPECIE DI REATO <i>EX</i> D. LGS. N. 231/2001 ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.	ART. 25-quinquiesdecies
	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)
	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)
	Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)
	Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)
	Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000)
	Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000)
	Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)

4. LE AREE SENSIBILI/ATTIVITA' ESPOSTE AL POTENZIALE RISCHIO DEI REATI TRIBUTARI E LE FUNZIONI AZIENDALI POTENZIALMENTE COINVOLTE

Dall'approfondito processo di analisi delle attività concrete poste in essere da C.I.A.P.I., le principali Attività Sensibili che l'Azienda ha individuato al proprio interno e le relative funzioni aziendali potenzialmente coinvolte sono le seguenti:

MACRO- PROCESSO	ATTIVITA' SENSIBILI	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE
Direzione	- Gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa	- Servizio economico finanziario; - Ufficio Servizi alla formazione; - Risorse Umane e Affari Generali; - Ufficio Gestione Sistemi di Qualità

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato PRIOLO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

Risorse Umane	- Gestione amministrativa del personale ed elaborazione cedolini - Organizzazione e budgeting / pianificazione costi del personale	- Segreteria di direzione - Gestione dei sistemi di qualità - Ufficio Contabilità generale - Ufficio servizi alla formazione - Ufficio Affari Generali
Servizio economico-finanziario	- Gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi - Predisposizione del bilancio annuale, del bilancio preventivo e del conto consuntivo - Gestione adempimenti fiscali - Gestione della contabilità	- Responsabile Ufficio Magazzino - Responsabile Assicurazione Qualità - Responsabile acquisti - Responsabile Servizio Economico Finanziario - Segreteria di direzione - Direzione - Ufficio Contabilità generale - Ufficio contabilità corsi - Risorse Umane e Affari generali - Servizi alla formazione

5. REGOLE E PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA DI NATURA PREVENTIVA

Nell'espletamento delle attività aziendali e, in particolare, nello svolgimento delle Attività Sensibili elencate al precedente paragrafo n. 4, è richiesto il rispetto dei principi di comportamento di seguito indicati e al pari è espressamente vietato attuare, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti, anche omissivi, tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle oggetto della presente Parte Speciale (art. 25-quinquiesdecies del Decreto).

In particolare, nell'espletamento delle attività sensibili è fatto obbligo seguire i seguenti principi:

- garantire la tracciabilità e la documentabilità di tutte le operazioni effettuate;
- rispettare i principi contabili e tributari nelle attività finalizzate alla formazione del bilancio e della documentazione societaria;
- predisporre adeguate misure di conservazione delle scritture contabili e altri documenti di cui è obbligatoria la tenuta, per evitare distruzioni e/o occultamenti;

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato PRIOLO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

- svolgere controlli adeguati a finalizzare pagamenti delle fatture e predisporre le distinte di pagamento;
- garantire completezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai fini fiscali;
- collaborare costantemente con gli organi di controllo;
- rispettare le norme in tema di trasparenza, nel rispetto di quanto indicato nel PTPC;
- assicurare che tutti i pagamenti relativi ad acquisizioni di beni e/o di servizi corrispondano all'effettivo acquisto del bene e/o del servizio da parte della Sogin;
- effettuare le operazioni di pagamento attraverso gli strumenti normativamente consentiti;
- custodire in modo corretto ed ordinato le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali, approntando difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla gestione dei pagamenti di imposte e tasse;
- garantire la completezza e veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai fini fiscali;
- garantire i necessari controlli e le opportune verifiche (documentate) finalizzate al pagamento delle imposte/tasse.

Al pari, nell'espletamento delle attività sensibili è fatto divieto:

- omettere la comunicazione di dati ed informazioni imposti dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'ente;
- rappresentare e/o trasmettere, ai fini dell'elaborazione del bilancio, relazioni, prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o non rispondenti alla realtà;
- emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti;
- occultare o distruggere documenti contabili;
- ostacolare le attività di verifica e di controllo degli organi preposti.

6. STRUMENTI DI CONTROLLO INTERNI IMPLEMENTATI DA C.I.A.P.I.

Al fine di presidiare le Attività Sensibili e prevenire il rischio di commissione dei reati oggetto della presente Parte Speciale, in C.I.A.P.I. vengono attuati i principi e i divieti elencati al precedente parag. 5 oltre che i protocolli previsti dalla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice disciplinare dei dipendenti del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1, Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10.

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		Rev.	Data
			00	15/09/2025

A tal fine, C.I.A.P.I. è dotata di strumenti organizzativi improntati a principi generali di:

- formale delimitazione dei ruoli e delle responsabilità, con una descrizione dei compiti di ciascuna funzione;
- precisa indicazione delle linee di riporto;
- conoscibilità, trasparenza e pubblicità dei poteri attribuiti sia verso l'interno che verso l'esterno.

I principi cui si ispirano tali Presidi Specifici vengono indicati nella tabella che segue:

PRESIDI GENERICI E TRASVERSALI	PRESIDI SPECIFICI
➤ Vigilanza sulla gestione finanziaria da parte del Revisore Unico ➤ Controllo e vigilanza svolti dalla Regione Siciliana: controllo analogo della Regione Siciliana - Il controllo analogo delle Società Partecipate consiste nel comando sulle iniziative e nel controllo delle azioni delle Società Partecipate, da parte degli Enti Pubblici titolari di quote sociali mediante il quale si perseguono obiettivi che impattano su: - Trasparenza e responsabilità; - Gestione delle risorse; - Prevenzione della corruzione ➤ Statuto Sociale ➤ Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza ➤ Certificazione UNI EN ISO 9001 ➤ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231; ➤ Whistleblowing	Procedure, istruzioni operative e prassi consolidate che definiscono ruoli e responsabilità delineando chi e come debba svolgere l'attività di competenza, definendo i diversi livelli di controllo. In particolare, quali presidi di controllo specifici a valere sui reati tributari, C.I.A.P.I. ha adottato: - P01 - Procedura di acquisizione servizi - Regolamento di contabilità
	Sistema di contabilità informatica per la ricezione delle fatture elettroniche
	Accreditamento al portale SIOPE+
	Foglio informatico contenente elenco progressivo dei pagamenti effettuati/da effettuare

7. LE FATTISPECIE DELLA MACROCATEGORIA EX ART. 25-QUINQUIESDECIES NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.

Il processo di analisi delle attività, per quanto insussistente il rischio "0" di potenziale commissione di un reato, ha condotto C.I.A.P.I., in considerazione della natura delle attività stesse e/o degli elementi costitutivi dei reati medesimi (ritenuti, in ogni caso, ragionevolmente gestiti dal rispetto dei principi e regole enunciati nel Codice disciplinare dei dipendenti de comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui

 C.I.A.P.I. Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato FRIULO G.-SR	Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001		MOG C.I.A.P.I. - PARTE SPECIALE	
			Rev.	Data
			00	15/09/2025

all'art. 1, Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10),) e/o della mancanza di interesse e vantaggio, a ritenere remota o non ipotizzabile, all'interno della macrocategoria ex art. 25-quinquiesdecies, la commissione della seguente fattispecie di reato:

FATTISPECIE DI REATO EX D. LGS. N. 231/2001 NON ATTINENTI AL CONTESTO DI C.I.A.P.I.	ART. 25-quinquiesdecies
	Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000).

8. FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di consentire all'Organismo di Vigilanza, di svolgere in modo effettivo la propria attività di sorveglianza e di prevenzione dei reati, preme evidenziare e ribadire che nell'espletamento delle Attività Sensibili diviene importante il rispetto delle regole dettate nella Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, prestando particolare attenzione a quelle relative ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Sul punto, le Funzioni aziendali coinvolte nello svolgimento delle Attività Sensibili mappate sono tenute ad inoltrare all'Organismo di Vigilanza, secondo le modalità indicate nella suddetta Parte Generale, e in ogni caso tempestivamente, ogni informazione utile che descriva:

- una possibile violazione del Modello conseguente alla commissione di un reato presupposto tributario;
- un potenziale rischio di commissione di un reato presupposto tributario;
- la commissione di un reato presupposto tributario;
- eventuale svolgimento di attività non allineate alle procedure/istruzioni aziendali e relativa motivazione.

L'importanza dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza assume, peraltro, particolare rilievo laddove C.I.A.P.I. intraprenda o attui attività di business o strategie aziendali eccezionali o straordinarie che possono esporre astrattamente la Società al rischio reato.